



## ASSOCIAZIONE IL VELIERO ONLUS

### CORO

1. La cucina di Smeraldina .....	2
2. Il ragno Martino .....	4
3. La bolla di sapone .....	6
4. La gatta Lulù.....	8
5. Un , due, tre.....	10
6. Il lupo cattivo .....	12
7. L'omino della luna.....	14
8. Il palloncino.....	16
9. La lucertola Pina .....	18
10. La canzone dell'estate .....	20
11. <i>Avrei voluto</i> .....	22
12. <i>Tre amici cantanti</i> .....	24
13. <i>Cosa sognava il gatto...</i> .....	26
14. <i>CANZONE IN U</i> .....	28
15. <i>Maria la farfalla</i> .....	29
16. <i>Il pesciolino</i> .....	30
17. <i>Il capitano</i> .....	32
18. <i>Lo sciopero</i> .....	34
19. <i>TA-RA-TRÀ FRI FRI TRU TRU</i> .....	36
20. <i>Il pagliaccio</i> .....	38
21. <i>Ninna nanna</i> .....	40
22. <i>Dario, il dromedario</i> .....	42
23. <i>LA FIABA SBAGLIATA</i> .....	44

## *La cucina di Smeraldina*

Nella casa della fata Smeraldina  
c'è grande confusione stamattina,  
gli animali son tutti indaffarati  
a preparare cibi prelibati.

Il ragno Martino/con le zampette,  
mischia l'impasto/delle polpette,  
sbatte le uova/per il budino,  
che svelto mette/nello stampino.

Nella casa della fata Smeraldina...

Il gatto Plutone/gran pasticcione:  
ruba frittelle/ rompe scodelle,  
con unghie affilate/sbuccia patate,  
non vuol lavorare/ pensa a  
mangiare.

Nella casa della fata Smeraldina...

Il pesce rosso / assai sapiente,  
sorveglia ogni cosa/come un sergente  
lui dà consigli /alla compagnia  
e allegro nuota /nella sangria.

Nella casa della fata Smeraldina...

Ecco che arriva / la fatina  
per ripulire / la sua cucina:  
e basta un tocco /della bacchetta  
perché risplenda /già perfetta.

Nella casa della fata Smeraldina...

## *Il ragno Martino*

Il ragno Martino,  
si alzo un bel un mattino  
avendo in testa una nuova trovata:  
inventare una tela quadrata,  
un'idea originale  
per un tipo davvero geniale

Martino lavora, lavora il filo  
lo tesse di giorno, di sera,  
intreccia le maglie legandole strette  
e mai riposa le lunghe zampette.  
Non intende impigliar prigionieri,  
ma dar forma ai suoi dolci pensieri

Il ragno Martino...

Oscilla cucendo il filo trasparente e  
lieve ricama la trama evanescente.  
Al sole-e stende la splendida trina,  
nel buio brilla con perle di brina:  
è un'ala, un fiore o forse una vela,  
è un sogno immenso la piccola tela.

Il ragno Martino...

Si commuove quel misero insetto  
nel contemplare il lavoro perfetto:  
perché anche un ragno dal corpo  
peloso cela nel cuore un segreto  
prezioso:  
ora lo sa con gioiosa certezza  
può dare al mondo una nuova  
bellezza.

Il ragno Martino...

## *La bolla di sapone*

Una piccola bolla  
volava leggera,  
scivolando nell'aria  
sul far della sera:

fragile scrigno  
d'un mondo fatato  
nello splendore  
del globo dorato,

ondeggiava , saliva,  
scendeva all'istante,  
portando nel cielo,  
dentro un colpo di vento,

tutti i sogni del bimbo  
che soffiava contento.

Una piccola bolla  
volava leggera,  
scivolando nell'aria  
sul far della sera:

fragile scrigno  
d'un mondo fatato  
nello splendore  
del globo dorato,

ondeggiava , saliva,  
scendeva all'istante,  
portando nel cielo,  
dentro un colpo di vento,

tutti i sogni del bimbo  
che soffiava contento.

Una piccola bolla  
volava leggera,  
scivolando nell'aria  
sul far della sera...

## *La gatta Lulù*

La gatta Lulù / fa uno spot in tivù,  
se prima era modesta,  
montata ha già la testa

Miagola in francese,  
accampa le pretese:  
vuole sul collarino  
uno splendido rubino

Cammina a testa alta,  
Scodinzola da matta,  
capricci a volontà,  
è una diva del varietà

La gatta Lulù ...

Non mangia più polpette,  
ma caviale ed omelette,  
porta il pelo ad onde  
con meches tutte bionde

Coi gatti è smorfiosa,  
con le micie sdegnosa,  
ma quante arie si dà,  
perché è una super-star!  
La gatta Lulù ...



Ma ora Lulù della tivù  
non ne può più:  
una vita da copione  
somiglia a una prigionia!

Polpette vuol mangiare,  
vuol correre e saltare  
rotolar sul pavimento  
miao-miao a piacimento!

Ma ora Lulù della tivù non ne può più:  
una vita da copione somiglia a una  
prigionia !

Ma ora Lulù della tivù non ne può più:  
una vita da copione somiglia a una  
prigionia !

Da da da dadda da da daa  
da da da da da

## *Un , due, tre*

Che noia oggi piove  
mentre ho le scarpe nuove!  
C'è l'interrogazione,  
e non so la lezione!

Mamma mia quanti guai,  
non se n'esce proprio mai,  
Come fare per cambiare ciò che deve  
capitare?

Un due tre! *coro* Fai come me! *coro*  
Un due tre! *coro* Fai come me! *coro*

Questa splendida magia  
ogni guaio porta via!  
Un due tre! *coro* Fai come me! *coro*

Devo andare dal dottore  
perché provo un gran dolore.  
Accidenti che giornata,  
anche l'auto s'è bloccata!

Mamma mia...

Oggi ha perso la partita  
la mia squadra preferita,  
con gli amici ho litigato  
e da solo sono restato.

Mamma mia quanti guai,  
non se n'esce proprio mai,  
Come fare per cambiare  
ciò che deve capitare?

Un due tre! *coro* Fai come me! *coro*  
Un due tre! *coro* Fai come me! *coro*

Questa splendida magia  
ogni guaio porta via!

Un due tre! *coro* Fai come me! *coro*  
Un due tre! *coro* Fai come me! *coro*

Questa splendida magia  
ogni guaio porta via!

Un due tre! *coro*  
Un due tre! *coro*  
Un due tre! *coro*

## ***Il lupo cattivo***

Il lupo golosone sgranocchiava caramelle,  
ingollava cioccolato, succhiava le girelle:  
i denti rovinati sono caduti ad uno ad uno  
e ora nella bocca non ne resta più nessuno.  
Ma quel furbone una dentiera s'è comprato  
per terrorizzare con gran gusto il vicinato.

*Il lupo cattivo ha perso la dentiera,  
la cerca disperato da mattina a sera,  
chissà dove sarà?  
Lui proprio non lo sa.  
Chissà come farà?  
Polenta mangerà.*

Il lupo senza denti non può fare lo sbruffone,  
fra le miti pecorelle più non entra da padrone,  
negli incubi notturni il suo muso non fa orrore,  
anche senza l'intervento del rude cacciatore,  
perché, con quella bocca, perfino l'ululato  
nella notte oscura gli esce assai sfiatato.

*Il lupo cattivo ha perso la dentiera...*

Ma questa situazione ha il suo vantaggio  
e il lupo a poco a poco riprende coraggio:  
come un cucciolone gioca coi bambini,  
mentre nell'ovile fa la guardia agli agnellini,  
anche lui finalmente può stare in società  
e dalla compagnia nessun lo scaccerà.

*Il lupo cattivo ha perso la dentiera,  
si diverte come un matto da mattina a sera.  
chissà dove sarà?  
Lui proprio non lo sa.  
Chissà come farà?  
Polenta mangerà.*

## *L'omino della luna*

C'è un omino che accende  
la luna ogni notte;  
non è una grande fortuna:  
è un lavoro da niente,  
ma lui ci tiene  
perché ama quel volto  
bianco e lucente  
che, affacciato nel buio,  
rischiara la gente  
col suo dolce segreto.

L'omino osserva  
ogni sera  
il candido viso  
e spera  
di capire l'incanto  
che lo rende prezioso.  
Lo fissa, lo sfiora,  
con tenera mano,  
sapendo di essere solo  
un povero omino

che accende nel cielo  
la splendida luna.  
*la splendida luna. CORO*

### *Musica*

L'omino osserva  
ogni sera  
il candido viso  
e spera  
di capire l'incanto  
che lo rende prezioso.  
Lo fissa, lo sfiora,  
con tenera mano,  
sapendo di essere solo  
un povero omino  
che accende nel cielo  
la splendida luna.  
*la splendida luna. CORO*  
*la splendida luna. CORO*

## *Il palloncino*

Un pallone colorato  
si era innamorato  
dell'antenna sul palazzo,  
vi assicuro,  
ne era pazzo!

Il suo cuore, appeso a un filo,  
la fissava di profilo:  
era aerea ed elegante  
tutta ferrea e provocante...

sopra l'asta sfavillava...  
Nel guardarla si squagliava  
a tutt'ore il buon pallone,  
consumato di passione:

“Per salire su da lei,  
chissà quanto pagherei!  
Per andare su quel tetto  
venderei anche il laccetto!”



Un bambino lo comprò,  
ma, correndo, scivolò :  
il filo verso il cielo gli sfuggì  
ed il pallone sparì.

Saliva, saliva...  
Il cuore gli batteva  
all'impazzata,  
mentre volava  
verso la sua amata.

L'antenna, dal cuore rilucente,  
a braccia aperte, accolse il  
pretendente  
e il palloncino, impigliato nel traliccio,  
tutta l'avvolse  
in amoroso abbraccio.

Saliva, saliva...  
Il cuore gli batteva  
all'impazzata,  
mentre volava  
verso la sua amata (3 volte)

## *La lucertola Pina*

La lucertola Pina  
una gran ballerina,  
muoveva la codina  
con aria birichina,  
e chi stava a guardare  
tra la la tra la la  
cominciava a cantare:  
tra la la tra la la  
La lucertola Pina, la lucertola  
Pina

Ma la lucertola Pina  
è una mamma indaffarata:  
nel lavoro lei è impegnata,  
troppe cose ha da fare,  
ai figlioletti deve badare  
e non ha tempo per ballare.

La lucertola Pina ....

La lucertola Pina  
è assai brava in cucina  
ma, se batte la codina  
sembra una maestrina,  
tutti debbono obbedire,  
apparecchiare e poi pulire.

La lucertola Pina ....

Pina si può rilassare  
perché ha meno da fare:  
sono cresciuti i piccolini,  
e non fanno i malandrini.  
Finalmente può riposare  
e riprendere a ballare.

La lucertola Pina ....

## *La canzone dell'estate*

La canzone dell'estate  
Ha le cose un po' spaiate:  
una scarpa invece che due  
una mucca senza il bue. (2volte)

Quando il sole scotta, scotta  
i ragazzi uniti in frotta  
se ne vanno dritti al mare  
con la voglia di giocare

La canzone dell'estate ...

Quando il sole è appena sorto,  
siamo in due o siamo in otto,  
in montagna ce ne andiamo  
per mostrar quanto valiamo

La canzone dell'estate...

Quando il sole vuol calare,  
tutti in strada a pedalare  
fischiettando allegramente:  
in vacanza finalmente!

La canzone dell'estate...

La la la ...

## *Avrei voluto*

Avrei voluto insegnarti  
le cose che ho imparato

e della vita donarti un biglietto  
andata e ritorno tutto prenotato

Avrei voluto ...

di tutto una profonda  
comprensione  
del bello l'intima emozione

Avrei voluto ...

e che il dolore è un fiore spinoso  
che rivela il cuore misterioso  
dell'amore

Avrei voluto ...

e che cercare un senso  
all'esistenza  
non è una malattia  
d'adolescenza

Avrei voluto insegnarti...  
E invece ti ho insegnato

e che nella vita il male è  
inevitabile  
e la misericordia un dono  
inaspettato

e che nella vita il male è  
inevitabile  
e la misericordia un dono  
immeritato

### ***Tre amici cantanti***

Claudio l'orsetto sai che fa  
Canta con gli amici in libertà  
Ma d'inverno quando è freddo  
c'è il letargo e lui va a letto  
sotto le coperte bene sta!

Marco il furetto sai che fa  
Gioca con gli amici in libertà  
Grida salta zompa e gira  
fino a quando viene sera  
e di stare fermo mai gli va!

Lori il cavallino sai che fa  
Recita e si impegna a recitar  
Ma non si fa coccolare  
scappa fugge va a trottare  
fra le praterie in libertà



Questo del veliero dei cori  
è il più curioso che c'è  
E solo con un grosso  
direttore può cantar  
Che sempre si diverte  
insieme con noi a suonar  
Lui è l'orso Bruno  
e sul palco sta!

la la la la la la la  
la la la la la la la

Questo è il coro del Veliero  
non prendeteci sul serio  
Ma sempre con grande libertà

## *Cosa sognava il gatto...*

Il gatto che dormiva  
a sognare incominciò  
il sogno che faceva  
cantare io vorrò:  
sognava d'esser grande,  
sognava d'esser re,  
sognava d'esser snello  
e mangiava anche per tre

Il gatto che dormiva  
A ronfar continuò  
Il sogno che faceva  
A tutti canterò:  
se al cielo miagolava  
seduto sopra un tetto,  
intero il vicinato  
s'univa al gran concerto.

Il gatto che dormiva  
pian piano si stirò,  
il sogno che faceva  
descrivervi potrò:

sognò che miagolava  
al ritmo dell'amore  
e già una cucciolata  
fioriva nel suo cuore

Il gatto che dormiva  
nel sogno s'agitò  
e quello che vedeva  
adesso io narrerò:  
volando miagolava  
sul colmo della luna  
le stelle risvegliava,  
splendenti, ad una ad una

Il gatto che dormiva  
di colpo si destò,  
quel ch'aveva in cuore  
a tutti spiegherò:  
il sogno gli svelava  
che il bello della vita  
è che sembra piccola,  
invece è... infinita (2v.)

## **CANZONE IN U**

Tu hai mai visto un gatto blu  
Una zebra col tutù  
Un gabbiano a Malibù  
E tutto quel che rima in U

Un telefono a cucù  
Un tuo amico in tv  
Mi divertono di più  
Le cose che rimano in U

E' una canzone speciale, GENIALE!  
E' una canzone in U U-U-U!

Una giraffa con lo zoom  
Un motore che fa bum  
Mi diverto come un matto e finisco a testa  
giù

'na cascata che va in su  
Raffreddore senza etciù  
Mi divertono di più  
Le cose che rimano in U

U U-U U-U U-U U

## ***Maria la farfalla***

Maria la farfalla  
Tra i fiori vivrà  
Di pollini e nettari si nutrirà

Il bruco che era  
Dimenticherà  
Solo fiori e colori la vita sarà

Maria la farfalla  
Maria la farfalla  
Maria la farfalla  
Maria la farfalla

## *Il pesciolino*

Il pesce rosso, dentro boccia  
nuota su e giù con aria paziente.  
“Che cosa ci fai nel globo rotondo,  
sempre da solo girando in tondo?”

Chiedo curiosa, però gentilmente.  
“Penso”- risponde - al vasto mondo.

Rido per questi grandi pensieri  
nascosti dentro la piccola testa:  
cosa sa il minuscolo pesce,  
chiuso nel vaso dal cui non esce?

E mentre su e giù continua a nuotare  
Ancora insisto nel domandare

“Come conosci il cielo ed il mare  
se, a malapena, tu puoi nuotare  
dentro la vasca, sul tavolo basso  
e, per il mondo, non muovi un passo ?”

Mi fissa con compassione,  
perché non capisco la spiegazione:

“ Non sai che, nel suo piccolo cuore,  
un pesce rosso può conservare  
uno spazio assai più immenso  
di tutto il cielo e tutto il mare?”

Poi, senza aggiungere niente,  
prende a nuotare con aria paziente

Poi, senza aggiungere niente,  
prende a nuotare con aria paziente.

## *Il capitano*

C'era una volta un capitano,  
ch' era un tipo piuttosto strano,  
perché soffriva il mal di mare,  
continuando, però, a navigare.

Aveva cercato come guarire,  
ma quel disturbo non voleva finire  
gli procurava, con l'equipaggio,  
molta vergogna e grave disagio.

S'era mai visto un lupo di mare soffrire  
tanto il mal di mare?

Quando la nave, in preda alle onde,  
paurosamente qua e là rollava,  
il pover'uomo, di sopra le sponde,  
perfino l'anima fuori cacciava.

Portava in capo un panno bagnato,  
litri d'infuso, lui, s'era scolato;  
succhiava limoni, l'aceto annusava, ma vi  
assicuro che nulla giovava ...



S'era mai visto un lupo di mare soffrire  
tanto il mal di mare?

'na volta all'isola di Malia,  
sentì cantare una melodia  
e avvistò una sirena  
ch'era legata alla catena.

Senza indugi, sulla spiaggia sbarcò  
con l'ascia gran un colpo sferrò,  
al duro ferro che la tenea stretta,  
recando aiuto alla poveretta.

S'era mai visto un lupo di mare con tal  
coraggio darsi da fare?

E fu così che un bel mattino,  
vide arrivare dal fondo marino  
la dolce sirena che veniva a portare  
il giusto antidoto al mal di mare.

Da quel giorno il buon capitano,  
smise di essere un tipo strano,  
continuò gli alti flutti a solcare  
senza dover mai più vomitare.

## *Lo sciopero*

Le vocali, in minoranza,  
proclamarono ad oltranza  
lo sciopero duro  
contro le consonanti,

che scansavano il lavoro  
mostrandosi sdegnose  
perché più numerose.

Avvenne il finimondo:  
le lingue in girotondo

risuonavano di suoni sibilanti,  
orribili e graffianti :  
termini impronunciabili  
perfino dai più abili.

Dal mare alle montagne,  
per città e campagne,  
udivi in ogni dove  
quelle cadenze nuove

unite in un concerto  
che dava lo sconcerto,  
impedendo di capire  
cosa volevan dire.

Si aprì la trattativa,  
per trovar la soluzione  
a quella grande confusione:

fu riconosciuto il ruolo essenziale di  
ciascuna vocale nel render la lingua  
musicale.

“Vocali e consonanti devono andare avanti  
di comune accordo”

stabilì il Dizionario (oh yeah):

“ Siamo pochi o siamo tanti,  
non è il numero,  
a renderci importanti!

“ Siamo pochi o siamo tanti,  
non è il numero,  
a renderci importanti!

## **TA-RA-TRÀ FRI FRI TRU TRU**

*Questa strana filastrocca / Ha le note che  
fischiano in bocca  
ma se il mondo vuoi cambiare, tu la devi  
fischiettare.*

*Taaaaaaa taratrà taratrà frifri trutrù (2v)*

Sulla terra quante lotte!  
Si fa la guerra di giorno e di notte,  
ma se il mondo vuoi salvare,  
tu lo devi colorare.

Se lo tingiamo d'un tenero rosa  
sarà più facile far qualche cosa:  
della triste situazione  
troviamo insieme la soluzione

*Questa strana filastrocca ...*

La terra soffoca per il cemento,  
il cielo soffre l'inquinamento,  
ma se il mondo vuoi salvare,  
tu lo devi colorare.

Se dipingiamo d'azzurro il mare  
e i fiumi e i laghi, possiam respirare.  
La pioggia scende di nuovo pulita  
e la sua acqua rinnova la vita.

*Questa strana filastrocca ...*

Tra la gente quante contese:  
tu sei tedesco, io sono inglese!  
Se hai la pelle più scura o più chiara  
molti ti trattano da bestia rara,

ma se il mondo vuoi salvare,  
tu lo devi colorare:  
Quando uniremo i nostri cuori  
avremo una terra dai mille colori

*Questa strana filastrocca ...*

COMINCIO IO, CONTINUALA TU

COMINCIO IO, CONTINUALA TU.

## *Il pagliaccio*

Là nel gran circo, sotto la tenda,  
c'è un pagliaccio che fa il giocoliere,  
e, mentre la gente assiste contenta,  
lancia le palle senza farle cadere.

*Si chiama Ciaccio,  
è un ragazzaccio,  
questo pagliaccio  
senza un impaccio.*

Ha il vestito a scacchi gialli,  
il nasone tondo e rosso,  
sono di stoppa i suoi capelli  
ed inciampa a più non posso.

*Si chiama Ciaccio...*

Se sul trapezio fa l'altalena  
la graziosissima e agile Mara,  
che volteggia con aria serena  
lui se la guarda come fosse rara...

*Si chiama Ciaccio...*

Ecco che corre, poi fa capriole,  
allarga le orecchie come frittelle;  
se, mentre salta, si perde le suole,  
il pubblico ride a crepapelle.

*Si chiama Ciaccio...*

Ma se Mara fa un la sdegnosa  
quando le offre un piccolo fiore,  
lui sbaglia ogni piccola presa  
perché assalito dal batticuore

*Si chiama Ciaccio,  
questo pagliaccio  
ed è tanto sventato  
perché innamorato.*

*Si chiama Ciaccio,  
è un ragazzaccio,  
questo pagliaccio  
senza un impaccio.*

## ***Ninna nanna***

Dormi figlio bello, Dormi un po',  
ninna nanna ninna o (2 volte)

Sogno numero mille e uno :  
questa ninna te la canta Bruno

Sogno numero mille e due :  
tutte le fiabe sono tue

Sogno numero mille e tre:  
dormi così bene che sembri un re.

Sogno numero mille e quattro:  
ecco arriva il cappellaio matto!

Sogno numero mille e cinque  
buona notte in tutte le lingue.

Sogno numero mille e sei :  
questo sogno non lo scorderai

Sogno numero mille e sette :  
son fatate le tue scarpette



Sogno numero mille otto :  
un brutto orco ti vuole cotto

Sogno numero mille e nove :  
sei nel castello, e fuori piove

Sogno numero mille e dieci :  
dall'iperspazio siamo scesi

Sogno numero infinito :  
con questa cantilena tu hai dormito.

Dormi figlio bello, Dormi un po',  
sul tuo sonno io veglierò

## ***Dario, il dromedario***

Dario, il dromedario, è un po' malandato  
lui per il deserto per anni ha faticato,  
Povere giunture si sente ormai invecchiato  
che disperazione anche il gobbone s'è  
ammalato!

Per aiutare Dario, è indetta una riunione:  
Grazia la gazzella, Cirillo il coccodrillo,  
Raffa la giraffa, Simeone il leone  
Ma fanno confusione, e non c'è mai una  
conclusione.

Oi oi o , Oi oi o che dolore che io ho  
Oi oi à, Oi oi à ma in tutto il deserto un  
rimedio ci sarà!?

Infine l'Enrichetta, pettegola scimmietta  
corre a interrogare il saggio formichiere:  
"la cura è assai dura, bisogna masticare  
del cactus le spine, che hanno tante  
vitamine".

Il povero animale, ancor più si sente male,  
ma esegue con pazienza (la) difficile  
sentenza:

la dieta assai speciale darà la soluzione  
agli acciacchi dell'età e come nuovo lo farà

Oi oi o , Oi oi o che dolore che io ho  
Oi oi à, Oi oi à ma in tutto il deserto un  
rimedio ci sarà!?

Passa mesi grami mangia solo spine  
spera che la cura ai dolori metta fine.  
Premiata è la costanza: l'orribile sostanza  
ch'ogni giorno ha ingurgitato alla fine l'ha  
sanato.

Oi oi o , Oi oi o che dolore che io ho  
Oi oi à, Oi oi à ma in tutto il deserto un  
rimedio ci sarà!?

## ***LA FIABA SBAGLIATA***

**PINOCCHIO, PINOCCHIO  
HAI FATTO UN PASTROCCHIO!**

Ti trovi dentro  
la fiaba sbagliata  
e l'hai tutta scompigliata.

Pinocchio, quello sventato,  
a tu per tu con il lupo s'è trovato,  
che l'ha ingoiato tutto in un boccone.  
Ora da questa grave situazione  
egli uscire come mai potrà,  
se il cacciatore nella fiaba non ci sta?

**PINOCCHIO, PINOCCHIO**

...

Pinocchio, quello sventato,  
con Cenerella al ballo s'è incontrato.  
Ha raccolto da terra la scarpetta  
Mentre lei fuggiva in tutta fretta.  
Il principe trovarla non potrà  
se la scarpetta di vetro non ce l'ha?

PINOCCHIO, PINOCCHIO

...

Pinocchio, quello sventato,  
nel torneo dei cavalieri s'è infilato  
e dalla roccia la magica spada  
in men che non si dica ha levata.  
Il grande Re Artù cosa farà  
quando Exalibur più non troverà?

PINOCCHIO, PINOCCHIO